



Istituto Comprensivo Statale "FABIO FILZI"

Sede Amministrativa: Via Ravenna 15 – 20139 MILANO

Tel 025397050 – Fax 02 7303040

e-mail: ravendir@tin.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2010-2011

Segreteria:

via Ravenna, 15

Milano

Tel. 02 5397050 – 02 55212724

fax 02 57303040

Orario ricevimento per il pubblico:

lunedì, mercoledì, giovedì ore 8,30 – 9,30

martedì, venerdì ore 12,00 – 13,30

Presidenza

via Ravenna, 15

Milano

Il Preside, dott. Angelo Salvo, riceve tutti i giorni su appuntamento

Scuola Primaria via Wolf Ferrari, 6 Milano - tel. 02 88 44 88 10

fax 02 88 44 88 13

Scuola Secondaria di primo grado via dei Guarneri, 21 Milano -

tel. 02 88448711 fax 02 88 44 87 14

Sito internet: www.icsfilzi.it

Indirizzo e-mail: ravendir@tin.it

Il nostro POF contiene:

Introduzione: Cos'è il P.O.F.	pag. 2
1-Cosa vogliamo	
• Le "idee forti" della nostra scuola	
2-Chi siamo	pag. 3
• La struttura e l'organizzazione	
3-Dove operiamo	pag. 4
• Il territorio	
• Rapporti con il territorio	
4-Come operiamo	pag. 5
• Modelli organizzativi scuola primaria	
• Modelli organizzativi scuola secondaria di primo grado	pag. 6
• Spazi e attrezzature	pag. 7
• Le risorse professionali	pag. 8
5-Per quale curricolo	pag. 10
• Finalità del progetto educativo	
• Gli obiettivi formativi ed educativi d'istituto	
• Criteri di verifica, misurazione, valutazione	
6-Altri elementi significativi	pag. 12
• L'accoglienza, la continuità	
• L'integrazione degli alunni disabili	pag. 15
• L'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli alunni stranieri	
• Il Pedibus	
• Le garanzie di sicurezza	
• I rapporti tra scuola e famiglia	
7-Progetti formativi d'Istituto	pag. 17

INTRODUZIONE

COS'È IL P.O.F.

IL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

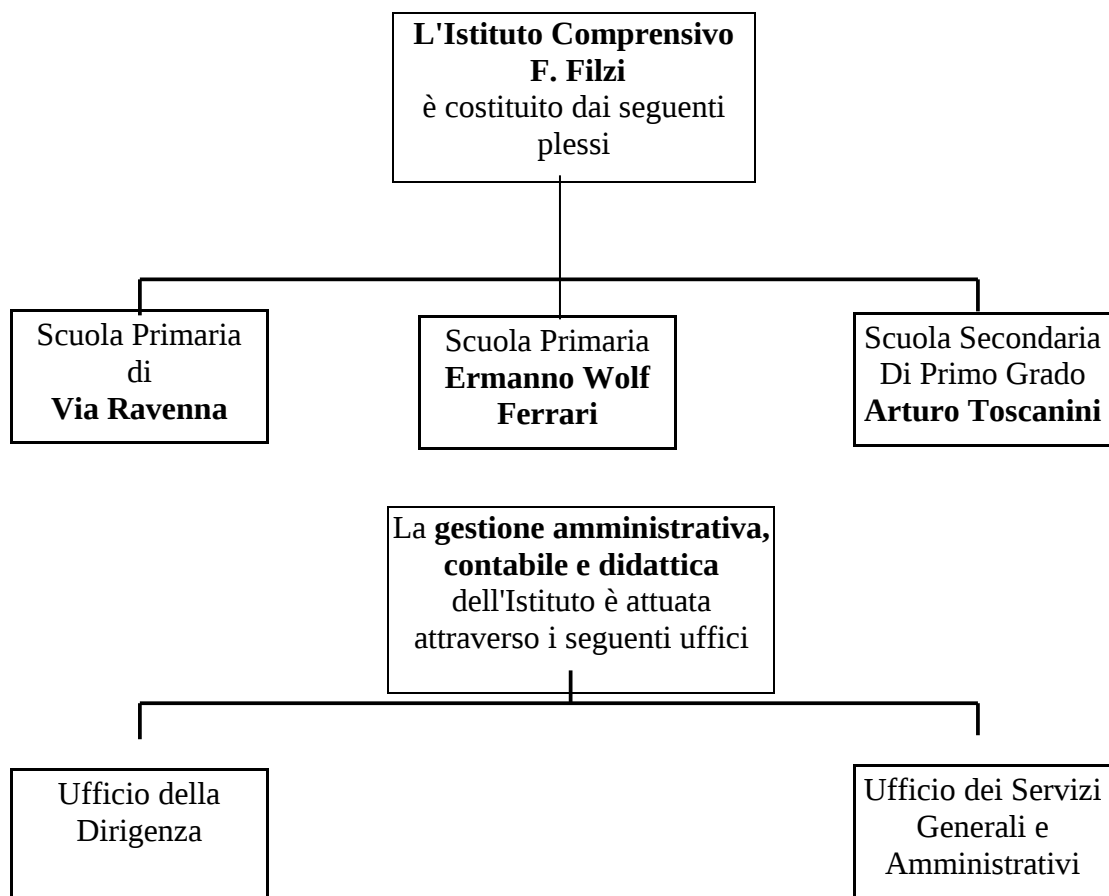
- ❑ E' il documento d'identità della scuola in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna
- ❑ E' elaborato dal Collegio dei Docenti
- ❑ E' adottato dal Consiglio d'Istituto
- ❑ Nel nostro P.O.F. sono indicati i progetti, le attività e i servizi offerti dall'Istituto comprensivo F. Filzi in seguito all'analisi delle esigenze e delle risorse delle nostre scuole e del territorio.

COSA VOGLIAMO : LE "IDEE FORTI" DELLA NOSTRA SCUOLA

L'identità culturale e progettuale della nostra scuola si ispira alle seguenti linee d'indirizzo che prevedono percorsi, progetti e opportunità finalizzati a costruire una scuola che...

- privilegi l'**aspetto educativo** nel quadro dei valori espressi nella Costituzione e che costituiscono il patrimonio comune della società democratica. Ciò al fine di formare cittadini attivi e responsabili in stretta sinergia con le famiglie, con le quali va ricercata una coerente alleanza educativa
- metta alla base della convivenza scolastica il **rispetto reciproco** e scoraggi con forza qualsiasi atteggiamento di aggressività e di sopraffazione da parte di singoli o di gruppi
- promuova l'**interesse e la curiosità verso altre culture**, che favorisca l'accettazione e il rispetto di punti di vista, di modi di vivere diversi dai nostri nella convinzione che spesso si ha paura di ciò che non si conosce
- faciliti l'**accoglienza** e l' **inserimento** degli alunni stranieri e metta in atto tutte le misure volte a compensare squilibri ed handicap
- sviluppi le **capacità di riflessione e di analisi** dei fenomeni sociali e di costume, aiutando gli alunni a costruire una mentalità critica che contrasti l'omologazione e i modelli consumistici basati sull'aver e sull'apparire
- favorisca lo sviluppo di **atteggiamenti e comportamenti ecocompatibili** e di difesa dell'ambiente
- costruisca e condivida un **percorso unitario e progressivo** fra il ciclo primario e quello secondario, coordinando approcci e metodologie
- tenga conto dell'extrascuola e promuova un coordinamento degli interventi con le altre **agenzie educative** presenti sul territorio
- promuova la partecipazione a **iniziative di formazione e aggiornamento** di tutto il personale

1. CHI SIAMO: LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE



Al fine di garantire la privacy di tutte le operazioni riguardanti dati comuni e dati sensibili, l'Istituto ha provveduto a stilare il **Documento Programmatico sulla Sicurezza** e ad aggiornare tutto il personale della scuola sui temi riguardanti la Privacy nelle scuole.

2. DOVE OPERIAMO: IL TERRITORIO

Nell'anno scolastico 2000/2001 si è costituito **l'Istituto Comprensivo "Fabio Filzi"** dall'accorpamento delle Scuole Primarie di via Ravenna 15, di via Wolf Ferrari, 6 e della Scuola Secondaria di primo grado di via Dei Guarneri, 21.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola collabora con:

- ASL per interventi di educazione alla salute
- Comune di Milano, Consigli di Zona 4 e 5
- Polizia municipale per percorsi di educazione stradale
- Guardie ecologiche volontarie per percorsi di educazione ambientale
- Servizio Orientamento Scolastico
- Cooperative DEDO Zero5, i cui operatori si occupano di alfabetizzazione, pronto soccorso linguistico e attività di recupero in orario scolastico concordando i loro interventi con i docenti delle classi;
- Cooperativa sociale "Fabula" onlus: collabora con gli insegnanti coinvolti nel progetto T.E.A.C.C.H offrendo educatori specializzati nelle problematiche legate all'autismo; si occupa inoltre di ragazzi con altre disabilità presenti nell'Istituto
- Società Umanitaria: i cui operatori, opportunamente formati, seguono in orario scolastico, ragazzini con problemi di apprendimento o di relazione;
- Nocetum; Comunità di Sant'Egidio: offrono assistenza ai componenti di famiglie in situazione di disagio o rom; seguono i bambini nei compiti a casa, propongono attività ludiche e socializzanti presso le loro sedi in orario extrascolastico.
- Associazione "La Strada"; coop. Sociale "Martinengo": si fanno carico di seguire i componenti delle famiglie in particolare situazioni di disagio curando i rapporti che queste devono avere con gli Enti Locali o assistenziali.
- Cooperative CESED, Il Minotauro, Amico Charly agiscono sul fenomeno del disagio scolastico tra i ragazzi della scuola secondaria di primo grado
- Fondazione ISMU: si occupa dell'integrazione nella scuola dei minori rom e sinti e delle loro famiglie
- Consulenti esterni
- Scuola Snodo per la disabilità "Thouar Gonzaga", via Brunacci
- Altre scuole in rete per orientamento, formazione, lotta alla dispersione, sostegno alla persona con disabilità, integrazione scolastica, inclusione di bambini rom.

4.COME OPERIAMO: MODELLI ORGANIZZATIVI

SCUOLA PRIMARIA DI VIA RAVENNA 15

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per un totale di **40 ore settimanali**

Tempo scuola	
Ingresso	h. 8.25 - 8.30
Inizio lezioni	h. 8.30
Intervallo breve	h 10.30 - 10.45
Termine lezioni antimeridiane	h 12.30
Mensa	h.12.30
Intervallo lungo	h.13.15 - 14.30
Inizio lezioni pomeridiane	h.14.30
Termine delle lezioni, uscita	h.16.30

Attività comunali: **Prescuola** h. 7.30 - 8.25
Giochi serali h. 16.30 - 17.00 - 17.30 - 18.00

SCUOLA PRIMARIA DI VIA WOLF FERRARI

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per un totale di **40 ore settimanali**

Tempo scuola classi prime e terze	
Ingresso	h. 8.25 - 8.30
Inizio lezioni	h. 8.30
Intervallo breve	h 10.15 - 10.30
Termine lezioni antimeridiane	h 11.50
Mensa	h. 12.00
Intervallo lungo	h. 12.50 - 13.50
Inizio lezioni pomeridiane	h. 14.00
Termine delle lezioni, uscita	h. 16.25 /16.30

Tempo scuola classi seconde e quarte	
Ingresso	h. 8.25 - 8.30
Inizio lezioni	h. 8.30
Intervallo breve	h 10.30 - 10.45
Termine lezioni antimeridiane	h 12.30
Mensa	h. 13.00
Intervallo lungo	h. 13.50 - 14.30
Inizio lezioni pomeridiane	h. 14.30
Termine delle lezioni, uscita	h. 16.25 /16.30

Attività comunali: **Prescuola** h. 7.30 - 8.25
Giochi serali h. 16.25/16.30 - 17.00 o 17.30 o 18.00

Le classi **quinte** della scuola primaria di via Wolf Ferrari sono ospitate nella scuola secondaria di primo grado **Toscanini**

Tempo scuola classi quinte	
Ingresso	h. 8.15 - 8.20
Inizio lezioni	h. 8.20
Intervallo breve	h 10.15 - 10.30
Termine lezioni antimeridiane	h 12.15
Mensa	h. 12.30
Intervallo lungo	h. 13.00 - 14.15
Inizio lezioni pomeridiane	h. 14.15
Termine delle lezioni, uscita	h. 16.15

Attività comunali: **Prescuola** h. 7.30 - 8.15
Giochi serali h. 16.15 - 17.15 o 18.00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA DEI GUARNERI

La scuola offre alle famiglie due modelli scolastici diversificati nelle attività e nella quantità oraria, organizzati su 5 giorni settimanali. Ogni modello vuole rispondere alle diverse finalità orientative e alle differenti esigenze delle famiglie.

Tempo base: 30 moduli settimanali

- Ingresso h. 8.00
- inizio lezioni h. 8.05
- 1° intervallo h. 9.55 - 10.05
- 2° intervallo h. 11.55 - 12.00
- uscita h. 13.50

Tempo prolungato : 36 moduli settimanali di cui 30 al mattino (come nel tempo base) e due rientri pomeridiani, lunedì e giovedì dalle ore 14.40 alle 16.30 per svolgere attività curricolari di italiano e matematica; mensa obbligatoria dalle 13,50 alle 14.40 nei giorni di rientro pomeridiano

Agli alunni delle classi terze, la scuola offre la possibilità di partecipare a laboratori che si svolgono un pomeriggio alla settimana dalle h. 14.40 alle h. 16.30.

- a. avvio al latino (da febbraio)
- b. esercitazioni e preparazione all'esame di Stato per matematica e italiano
- c. preparazione alla certificazione KET (da marzo)

Inoltre nel corso dell'anno sono organizzati corsi di recupero (spagnolo, italiano , matematica) e di approfondimento (musica, artistica) con durata variabile e orario pomeridiano entro le ore 16.30.

SPAZI E ATTREZZATURE

Scuola primaria di via Ravenna	Scuola primaria di via Wolf Ferrari	Scuola secondaria di primo grado "Toscanini", via dei Guarneri
<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • un cortile grande, utilizzabile per il gioco • due palestre • biblioteca alunni e docenti • aula video • due aule per il sostegno di cui una classe teacch • spazi per compresenza, area alternativa alla religione cattolica • refettorio • aula prescuola/giochi serali • laboratori di: psicomotricità, musica, pittura e manipolazione, matematica e scienze, cucina, inglese, intercultura, informatica, inglese, intercultura • due ludoteche 	<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • due cortili • biblioteca alunni e docenti • palestra • aula per le attività di sostegno • spazi per compresenza e attività alternative alla religione cattolica • aula video • aula prescuola/giochi serali • refettorio • laboratori di: psicomotricità, musica, pittura e manipolazione, matematica e scienze, fotografia, intercultura, informatica (2) 	<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampio giardino • refettorio • palestra • aula video • biblioteca alunni e docenti • laboratori: ed. tecnica, ed. artistica, musica, informatica, scienze, cucina, inglese • un'aula con lavagna multimediale • un'aula stranieri • due aule teacch
<p>Attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> • televisore • videoregistratore • parabola satellitare • lettore DVD • impianto stereofonico • lettori CD portatili • lavagna luminosa • videoproiettore • proiettore diapositive • computer • strumenti musicali • macchina fotografica digitale • videocamera 	<p>Attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> • televisore • parabola satellitare • videoregistratore • lettore DVD • impianto stereofonico • lettore CD portatile • videoproiettore • proiettore diapositive • computer • strumenti musicali, tra cui un pianoforte • macchina fotografica digitale 	<p>Attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> • televisori • videoregistratore • lettore DVD • lettore CD portatile • strumenti musicali tra cui un pianoforte • lavagna luminosa • episcopio • computer • macchina fotografica digitale • lavagna interattiva multimediale • videoproiettore

5.PER QUALE CURRICOLO

FINALITA' DEL PROGETTO EDUCATIVO

La nostra scuola vuole essere **un luogo d'incontro e di crescita intellettuale e relazionale** dell'alunno in un clima socialmente aperto, nel rispetto dei valori e delle diversità di ciascuno.

In quanto ambiente educativo e d'apprendimento, realizza il suo compito didattico-educativo partendo dalle esperienze dell'alunno, promuovendo l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio ed un primo livello di padronanza dei quadri concettuali delle abilità, delle modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale.

Il gruppo docente **collabora** per costruire un **percorso graduale** e promuovere la continuità dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado.

L' Istituto F. Filzi promuove **varie attività, esperienze, uscite didattiche e viaggi d'istruzione** (tra cui "Scuola Natura") **di uno o più giorni** nella convinzione che ogni apprendimento significativo sia legato alle curiosità ed agli interessi individuali, sperimentando così una metodologia della ricerca capace di offrire sempre nuove opportunità finalizzate a potenziare la pluralità delle capacità, delle abilità e delle competenze specifiche.

Mediante le attività curricolari, arricchite da progetti specifici, il corpo docente dell'Istituto F. Filzi, si impegna ad educare gli allievi alla tolleranza, alla solidarietà, all'accoglienza, all'accettazione delle diversità, alla cultura della pace.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI D'ISTITUTO

Entrambi gli ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado), per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, intendono operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi educativi generali

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- Educare al rispetto di sé e degli altri;
- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

Nella scuola primaria tali obiettivi possono essere declinati come segue:

- Acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- Avvio verso la padronanza di concetti, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà;
- Possesso degli strumenti di base utili per operare nelle diverse discipline;
- Capacità d'uso degli strumenti di base acquisiti per affrontare situazioni e risolvere problemi;
- Conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

Nella scuola secondaria di primo grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:

- Completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- Sviluppo di interessi e abilità progressivamente più complesse;
- Uso del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- Avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni

PERCORSI FORMATIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA - MODALITA' -

- Progettazione di percorsi didattici adeguati al contesto sociale e alle caratteristiche degli alunni per riconoscere e valorizzare le diversità;
- Scelta dei tempi di insegnamento e di svolgimento delle singole discipline, adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- Aggregazione delle discipline in aree o ambiti disciplinari che diano la possibilità di programmare percorsi formativi che coinvolgano più attività anche sulla base degli interessi degli alunni;
- Utilizzo di tecniche audiovisive o multimediali
- Realizzazione di iniziative di sostegno o di recupero
- Attivazione di percorsi didattici individualizzati nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo
- Interventi sulle dinamiche relazionali sulla classe
- Preparazione di percorsi sulla continuità con gli altri ordini di scuola (dell'infanzia e secondaria di 1° grado)

PERCORSI FORMATIVI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - MODALITA'

- Rendere il rapporto didattico con gli alunni omogeneo e coerente, in modo da non disorientarli;
- promuovere stimoli per attivare una partecipazione sempre più attiva;
- valorizzare la realtà vicina all'alunno come punto di partenza per un ampliamento del discorso didattico - educativo;
- chiarire la traccia di lavoro da seguire con le relative fasi di lavorazione;
- predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione;
- scegliere i contenuti con una scansione ciclica, che rispetti la scelta dei tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- far prendere coscienza degli errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- promuovere e arricchire la personalità degli alunni potenziando e allargando gli orizzonti di ciascuno secondo le proprie capacità e abilità;
- favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita;
- promuovere le modalità per potenziare gradualmente il ragionamento astratto;
- indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza delle abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto per le scelte future
- concordare gli strumenti metodologici da adoperare, alternando la lezione dialogata alla conversazione guidata e al lavoro di gruppo e utilizzando la lezione tradizionale come punto di riferimento per chiarimenti e approfondimenti.

• CRITERI DI VERIFICA, MISURAZIONE, VALUTAZIONE

La **valutazione** è un importante strumento che ogni insegnante utilizza per orientarsi nella sua proposta educativa e formativa.

Essa è:

- Attenta ai ritmi di apprendimento e ai progressi che l'allievo compie nel corso dell'esperienza scolastica
- Capace di misurare le conoscenze, le abilità, le competenze, le modalità nella partecipazione che lo studente matura nel corso dell'anno scolastico
- Strumento di indicazioni utili all'insegnante per adeguare e individualizzare il percorso di lavoro proposto.

La valutazione è, in primo luogo, **valutazione formativa**, interessata cioè al processo delle conoscenze, e solo successivamente **valutazione sommativa**, interessata ai risultati conclusivi.

La valutazione disciplinare viene espressa in giudizi analitici e sintetici o in voti che scaturiscono sia dalle osservazioni sistematiche, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche (prove scritte, interrogazioni, controllo dell'uso degli strumenti).

Ogni docente si baserà sui criteri di gradualità e continuità, evidenziando i ritmi di apprendimento e i processi di crescita. In tal modo potranno essere valutati contemporaneamente i contenuti appresi, le abilità acquisite, le modalità nella partecipazione.

Il Decreto legge 137, convertito il 29 ottobre 2008 in legge, introduce il voto in condotta come l'elemento che, per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2).

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

6.ALTRI ELEMENTI SIGNIFICATIVI

• L'ACCOGLIENZA, LA CONTINUITA'

L'istituto comprensivo F. Filzi riconosce l'unitarietà del percorso formativo, che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità.

Il raccordo tra i diversi ordini di scuola si propone quindi le seguenti finalità:

- Promuovere negli alunni le capacità di confrontarsi, collaborare, socializzare per integrarsi in un nuovo ambiente scolastico, con organizzazione e persone diverse
- Formare classi equilibrate
- Prevenire il disagio scolastico

La "continuità" del processo educativo, pertanto, consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola.

Il raccordo tra i diversi ordini di scuola si attua attraverso le seguenti attività e azioni:

- **La comunicazione dei dati** e delle informazioni sull'alunno, per formare classi eterogenee ed equilibrate; poter organizzare per tempo eventuali interventi per alunni disabili o di lingua e cultura non italiana
- L'acquisizione di **informazioni utili** anche attraverso incontri con **le famiglie**
- Il **coordinamento dei curricoli**, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e gli stili educativi

- La progettazione ed attuazione di **attività** significative e coinvolgenti rivolte ai **bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia che svolgeranno anche insieme agli alunni del primo anno della scuola Primaria**(in Wolf Ferrari) **e con quelli di 5°** (in via Ravenna)
- La progettazione ed attuazione di **attività** che coinvolgono **alunni di classe quinta della scuola Primaria e studenti della scuola Secondaria di primo grado**
- La progettazione ed attuazione di **attività di orientamento rivolte in particolare agli alunni delle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado**

In particolare per il primo anno della scuola primaria sono previste le seguenti attività:

- Lo **screening** che verrà effettuato nelle prime settimane di scuola finalizzato ad individuare ed affrontare eventuali difficoltà relazionali, percettive o relative all'autostima. L'analisi degli esiti, l'elaborazione di eventuali percorsi individualizzati e il loro monitoraggio avverranno durante alcuni incontri tra i docenti delle classi e un esperto psicopedagogo
- Gli **incontri di pratica psicomotoria** finalizzati a favorire la relazione dei bambini con gli oggetti, i coetanei e gli adulti attraverso il linguaggio del corpo tramite giochi psicomotori realizzati in piccoli gruppi che si svolgono in un'aula attrezzata, con materiale adeguato.

• **L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI**

Compito della scuola è quello di garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alle pari opportunità a tutti gli studenti.

Nel caso di alunni disabili il punto di partenza della programmazione didattica è la diagnosi funzionale che deve porre in evidenza le principali aree di potenzialità e di compromissione in modo da proporre interventi idonei a promuovere:

- il massimo grado di autonomia,
- l'acquisizione di competenze e di abilità espressive, comunicative e relazionali
- il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici

Per ogni alunno viene steso un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che abbia come riferimento il Progetto di vita della persona disabile e che preveda l'alternanza fra attività di classe e individualizzate.

L'obiettivo dell'apprendimento è comunque legato all'integrazione del soggetto disabile nel gruppo classe.

Per garantire in modo adeguato l'inserimento e l'integrazione si organizzano:

- colloqui e/o comunicazioni tra scuole di diverso grado (dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado) per la conoscenza dei singoli casi;
- contatti con le strutture specialistiche della zona (U.O.N.P.I.A., C.P.B.A., Centro Autismo ecc...) e con le figure competenti che già si occupano dei singoli casi
- colloqui con le famiglie

Poiché per questi alunni sono necessari interventi qualificati di pedagogia speciale, la scuola si avvale della collaborazione di docenti specializzati, di educatori di supporto, di specialisti, di servizi e strutture disponibili sul territorio e dotate delle competenze necessarie per erogare un servizio di qualità.

Nelle sedi di via Ravenna e di via dei Guarneri è attivo dall'a.s. 1999-2000 **il Progetto T.E.A.C.C.H.** (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children rivolto agli alunni autistici presenti nella scuola, alle loro famiglie, ai loro insegnanti realizzato in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera San Paolo di Milano.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità di vita degli alunni con autismo e delle loro famiglie
- aumentare l'indipendenza, le abilità sociali l'organizzazione spazio-temporale dei bambini autistici
- costituzione di un team specializzato in autismo che sia di supporto e modello per altre scuole

Il progetto prevede:

- la somministrazione di test adeguati a stabilire abilità di sviluppo e funzionali,
- la stesura di un Piano Educativo Individualizzato
- la creazione delle condizioni che favoriscono l'integrazione e l'inclusione tramite un'organica collaborazione con la famiglia, gli insegnanti e il personale della scuola, gli educatori e i terapeuti del Centro Autismo e D.G.S. dell'Ospedale San Paolo
- l'adattamento dell'ambiente ai bisogni educativi degli alunni con autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo
- l'utilizzo delle seguenti metodologie: approccio psicoeducativo, educazione strutturata, analisi funzionale del comportamento, comunicazione aumentativa alternativa.

● **L'ACCOGLIENZA, L'INSERIMENTO, L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Nella nostra scuola la presenza di alunni stranieri e di etnia rom è andata numericamente aumentando negli ultimi anni.

Tale fenomeno, che corrisponde sia ad elementi di contesto territoriale sia alle complessità di cui sono portatrici le grandi aree metropolitane, richiede l'impegno, da parte dei docenti, a individuare strategie didattiche e modalità organizzative che favoriscono l'integrazione e garantiscono un buon grado di apprendimento da parte degli alunni coinvolti.

La commissione "Stranieri" ha elaborato un protocollo per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico dell'alunno straniero; l'Istituto ha inoltre siglato con alcune scuole della zona un accordo di rete denominato "Polostart" al fine di realizzare un protocollo di accoglienza comune.

Nell'Istituto sono presenti un **insegnante facilitatore a tempo pieno e un altro in servizio per 11 ore settimanali** che affiancano quelli di classe nella progettazione e nell'attuazione del percorso più funzionale alle esigenze di ciascun alunno.

I docenti si avvalgono inoltre del contributo di volontari qualificati e di Associazioni territoriali che si occupano in particolare della prima alfabetizzazione dei neo-arrivati e del potenziamento linguistico propedeutico allo studio per gli alunni presenti sul nostro territorio già da qualche tempo.

E' quindi possibile praticare percorsi che prevedono l'alternanza fra attività di classe, a piccoli gruppi o individualizzate.

Usafruisce inoltre del servizio di mediatori culturali che facilitano i rapporti tra docenti e famiglie che non parlano l'italiano.

Quest'anno, con la Fondazione ISMU, l'Istituto ha avviato il Progetto "Obiettivo Futuro", rivolto agli alunni Rom. Alcuni educatori si occupano del trasporto degli studenti da e per la scuola e li seguono nelle attività a casa durante il loro percorso scolastico dalla scuola primaria fino alle scuole superiori.

● **IL PEDIBUS**

Il Pedibus è formato da tanti bambini che vanno a scuola insieme camminando: ogni giorno genitori, nonni e volontari accolgono i bambini al capolinea e partono, facendo "salire a bordo" altri bambini e bambine lungo il percorso, fino a scuola.

Tale esperienza è in atto nella scuola primaria Wolf Ferrari già da due anni, promossa dal Comitato Genitori.

La nostra scuola aderisce al Progetto Pedibus che coinvolge i bambini rendendoli protagonisti e fautori consapevoli dei percorsi casa-scuola.

Il progetto, promosso dal Comune di Milano con il concorso di vari settori dell'Amministrazione comunale, delle Associazioni "MeglioMilano" e "Camina" riconosce e accoglie il desiderio di autonomia di bambini e ragazzi, li coinvolge in esperienze educative volte ad accrescere gradualmente le loro sensibilità e le loro competenze di utenti della strada e a orientarli verso valori e comportamenti di prudenza e di cittadinanza responsabile; li aiuta a divenire protagonisti dello sviluppo del loro territorio insieme alle loro famiglie.

Il progetto prevede inoltre la collaborazione tra i docenti ed esperti esterni per la realizzazione di laboratori di educazione alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale e all'educazione sensoriale al fine di implementare gli itinerari didattici svolti nella scuola su questi temi.

• **LE GARANZIE DI SICUREZZA**

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale all'interno e all'esterno della scuola vengono effettuati i seguenti provvedimenti di interesse generale:

– **Assicurazione**

La scuola stipula una polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile, scegliendo, tra le proposte delle varie società assicuratrici, quella più vantaggiosa.

Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, compresi i viaggi e le visite d'istruzione

– **Evacuazione**

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone, come sono le scuole, si possono verificare delle situazioni d'emergenza che potrebbero richiedere l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica o di una parte di essa dall'edificio e dagli spazi limitrofi.

L'Istituto ha quindi elaborato un piano di evacuazione veloce; gli alunni vengono addestrati allo scopo, anche tramite prove programmate di esercitazione pratica (almeno due all'anno).

Finalità del piano:

- Mettere in condizione gli alunni, i docenti e il personale di saper controllare una situazione di emergenza senza panico
- Sapersi muovere in tali evenienze in modo corretto e razionale per diminuire il rischio di incidenti e per facilitare le operazioni di soccorso

L'Istituto provvede anche a informare e a formare tutto il personale sui problemi della sicurezza, tramite corsi informativi e momenti di riunione collegiale.

– **Vigilanza**

La vigilanza, sia sugli alunni sia sulle strutture, viene effettuata da tutto il personale della scuola in ogni momento dell'attività didattica.

● **I RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

La famiglia e la scuola hanno comuni finalità educative, pertanto si rende necessaria la condivisione di responsabilità ed impegni, nel rispetto di competenze e ruoli.

A questo proposito i docenti e le famiglie concordano e sottoscrivono il Patto Formativo (per la scuola primaria) e il Patto di Corresponsabilità Educativa (per la scuola secondaria di primo grado).

A sostegno della collaborazione formativa sono previsti i seguenti momenti istituzionali:

- Assemblee di classe, Consigli di Classe o di interclasse per l'illustrazione della programmazione, delle uscite didattiche e dei progetti formativo - educativi (all'inizio dell'anno scolastico) e della loro valutazione (alla fine dell'anno scolastico)
- Incontri quadrimestrali docenti/genitori per la consegna del documento di valutazione
- Eventuali colloqui individuali per l'esame comune del percorso didattico e relazionale di ciascun alunno: 2 ore nell'ultimo martedì di ogni mese per la scuola primaria, un'ora settimanale per ogni docente della scuola secondaria di primo grado.

7.PROGETTI FORMATIVI D'ISTITUTO

I progetti in atto nel nostro Istituto rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia scolastica e dal territorio.

Tutti i progetti sono articolati in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curriculum e costituiscono un valido contributo sul piano pedagogico-didattico.

Ogni progetto, dinamico nelle modalità di sviluppo e di realizzazione e adattabile alle necessità emergenti negli anni, è stato approvato dal Collegio Docenti che ne è responsabile e ne monitora lo svolgimento.

I progetti in atto nel nostro Istituto sono relativi a:

- 1- Accoglienza, continuità, raccordo, orientamento
- 2- Integrazione degli alunni disabili
- 3- Accoglienza, inserimento, integrazione degli alunni stranieri
- 4- Pedibus

Tali progetti sono già illustrati nel presente documento

5- Attività sportive

- Gioco-sport Città di Milano
- Rugby educativo scolastico
- Bowling a scuola
- Giochi interscolastici di zona 5
- Giochi della gioventù Coni

6- Teatro, musica, movimento-danza, arte

- DiventoMusica
- Educazione musicale con l'uso della tastiera
- Educazione musicale: introduzione al flauto dolce
- Il teatro è una favola
- Motricità e spettacolo "Reality watchers"
- Comunicazione creativa

7- Matematica scienze

- Giochi matematici
- Gioco degli scacchi

7-Star bene a scuola

- Progetto Aliante
- Progetto mentore - monitore
- Punti di partenza
- Educiamoci a star bene
- Sicuri sulla strada